

PREMESSA

Nell'ambito dell' autonomia istituzionale e della libertà professionale degli insegnanti, ogni singola istituzione scolastica del primo ciclo è chiamata a costruire il proprio curricolo tenendo conto della necessità di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze presenti nelle *Indicazioni nazionali*. Il curricolo d'istituto rappresenta, pertanto, il progetto culturale e formativo della scuola. Esso è volto a garantire agli alunni un percorso di formazione unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale curricolo prevede, per ogni disciplina, le competenze, gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le conoscenze da acquisire alla fine di ogni segmento scolastico. Le definizioni dei termini appena citati alle quali l'Istituto fa riferimento sono quelle adottate dall'UE:

- «conoscenze»: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- «abilità»: indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- «competenze»: comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il curricolo disciplinare verticale si inserisce, infine, nella più ampia visione dell'acquisizione, finalizzata all'apprendimento permanente, delle seguenti competenze chiave definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio nelle raccomandazioni del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018:

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006	Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018
1. Comunicazione nella madre lingua	1. Competenza alfabetica funzionale
2. Comunicazione nelle lingue straniere	2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale	4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare	5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche	6. Competenze in materia di cittadinanza
7. Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	7. Competenza imprenditoriale
8. Consapevolezza ed espressione culturale	8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali